

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) Ho capito



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province PA Informa Video News Tg AdnKronos

Fatti . PA Informa . Arte, cultura, intrattenimento . "FUEROS" / 2 - GUERZONI NE PARLA CON PIER GIOVANNI CASTAGNOLI

ARTE, CULTURA, INTRATTENIMENTO

33% 33% 33%

Fonte: comune.modena

"FUEROS" / 2 - GUERZONI NE PARLA CON PIER GIOVANNI CASTAGNOLI

Mi piace Condividi 0 Condividi

Publicato il: 21/08/2015 19:42

Sabato 19 alle 21 nel chiostro di Palazzo S. Margherita conversazione pubblica tra l'artista modenese e il critico, curatore, docente e direttore di gallerie e musei Appuntamento con il tempo – con le sue sfumature, i suoi interrogativi – e con la coltre, impalpabile dell'oblio. Sullo sfondo, vivida e indelebile, oppure sfuggente e fumosa, la memoria, compagna irrinunciabile di ragionamenti “a quattro mani” fra un artista e un critico d'arte. Sabato 19 settembre alle 21 il chiostro di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, ospita una conversazione pubblica con Franco Guerzoni e Pier Giovanni Castagnoli dal titolo “Fueros e relitti”. L'iniziativa, che fa parte del calendario eventi del festivalfilosofia 2015, prende spunto dalla mostra-lampo allestita nelle sale superiori del Palazzo dal 18 al 20 settembre intitolata "Fueros". Da sempre interprete del lavoro del tempo Franco Guerzoni coglie l'occasione per tornare sui temi a lui cari, si legge nella scheda di presentazione dell'incontro. Come appeso alla coda di una immaginaria cometa che illumina e spegne costruzioni e cancellazioni, quel che resta e quel che torna a essere lacuna, l'artista ci guida in un viaggio “sui generis” accompagnato da Pier Giovanni Castagnoli. La mostra, allestita nei tre giorni del festivalfilosofia a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103 a Modena, sarà visibile a ingresso gratuito venerdì 18 settembre dalle 9 alle 23, sabato 19 dalle 9 all'una, domenica 20 dalle 9 alle 21. Franco Guerzoni nasce nel 1948 a Modena, dove vive e lavora. Esordisce nel clima concettuale dei primi anni '70, con una personale ricerca sui sistemi di rappresentazione dell'immagine e la restituzione fotografica del mondo archeologico. Dai primi anni '80 realizza grandi opere parietali gessose, Carte di viaggio e Grotte, dove indecifrabili memorie di stili lontani convivono con le loro lacune, scavate dall'azione del tempo. La successiva ricerca sulla profondità della superficie dà luogo a grandi cicli di opere come Decorazioni e Rovine (presentate alla Biennale di Venezia del '90) e Restauri provvisori (1994), che fanno affiorare nella materia infiniti strati di memoria e di esperienza pittorica. In una direzione più intensamente cromatica, Orienti (1999) e Pompei-Bombay (2001), proseguono l'esplorazione sull'apparire dell'immagine all'interno della tensione tra costruzione e cancellazione. Con Antichi Tracciati (2007), Powder Landscapes (2008), Impossibili restauri (2010 e alla Biennale di Venezia 2011), Museo ideale (2012) e La parete dimenticata (Firenze, Palazzo Pitti, 2013), memorie invisibili e sembianze di reperti si fondono sulla parete suggerendo l'idea del bassorilievo. Più di recente, dopo la riscoperta di un fondo di immagini dei suoi esordi sperimentali, ne rielabora i motivi e le visioni in mostre come Nessun luogo. Da nessuna parte. Viaggi randagi con Luigi Ghirri (a Milano, Triennale, 2014) e Archeologie senza restauro (a Bologna, MAMbo, 2014). Pier Giovanni Castagnoli, nato a Parma nel 1946, ha insegnato nelle Università di Bologna, Venezia, Padova e parallelamente si è dedicato all'ordinamento e alla conduzione di musei, dirigendo tra il 1982 e il 2008: la Galleria Civica di Modena, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Nel 2002 è stato insignito dal Ministero della Cultura e Comunicazione di Francia del titolo di Chevalier de l'Ordre des Artes et des Lettres.

Comunicato stampa

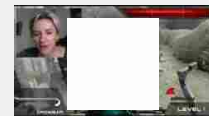
Cerca in PA



Video



Fulmine sull'aereo pronto al decollo



Il videogame in carne e ossa



Incidente spettacolare nel Rally di Sud Africa

Addio gonfiore ai piedi



L'alluce valgo è causa di dolore e disagio, ma ora puoi liberartene.

Valgomed

In Evidenza

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province PA Informa Video News Tg AdnKronos

Fatti . PA Informa . Lavoro . **CIVICA, I "FUEROS" DI FRANCO GUERZONI PER FESTIVALFILOSOFIA**

Cerca in PA

LAVORO

33% 33% 33%

Fonte: comune modena

CIVICA, I "FUEROS" DI FRANCO GUERZONI PER FESTIVALFILOSOFIA

Mi piace Condividi 0 Condividi

Publicato il: 21/08/2015 19:47

Mostra dell'artista a Palazzo S. Margherita da venerdì 18 a domenica 20 settembre Inaugura venerdì 18 settembre alle 18.30 nelle sale superiori di Palazzo Santa Margherita in corso Canalgrande 103 a Modena, la mostra "Franco Guerzoni. Fueros". Promossa e organizzata dalla Galleria civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con il sostegno di Gruppo Hera, è curata da Pier Giovanni Castagnoli e progettata dallo stesso Franco Guerzoni, su invito di festivalfilosofia e di Marco Pierini – già direttore della Civica. Pittore per antonomasia del lavoro del tempo, di cui ha portato nello spazio dell'arte la tensione tra costruzione e cancellazione, permanenza e lacuna, memoria e oblio, Franco Guerzoni esibisce in questa mostra d'autore il lavoro della memoria sulla propria personale traiettoria di ricerca. L'ordine delle opere attesta questa curvatura a un tempo riflessiva e inconsapevole: grandi lavori recenti sono accostati ad alcuni esiti appartenenti a cicli dei primi anni Settanta, una stagione dimenticata e come rimossa. Riportati alla luce dall'attenzione critica di Pier Giovanni Castagnoli e sapientemente commentati da Marc Augé ed Elena Volpato ("Paesaggi in polvere", 2006), questi esiti "irrisolti" documentano una ricerca errabonda condotta con l'amico Luigi Ghirri: rovine quotidiane, pietre di abbattimenti, affreschi abbandonati e sfiniti sono colti col mezzo fotografico un attimo prima della loro scomparsa. Relitti fossili sopravvissuti in uno degli strati della memoria, come i "fueros" freudiani, questi lavori dimenticati improvvisamente si mescolano al presente, attivano nuove traduzioni e anomale tensioni temporali, rivelandosi nei grandi lavori recenti il codice mnestico dell'intero lavoro dell'artista. La mostra, allestita nei tre giorni del festivalfilosofia a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103 a Modena, sarà visibile a ingresso gratuito venerdì 18 settembre dalle 9 alle 23, sabato 19 dalle 9 all'una, domenica 20 dalle 9 alle 21. Il chiostro di Palazzo S. Margherita sabato 19 alle 21 ospita una conversazione pubblica ispirata alla mostra con Franco Guerzoni e Pier Giovanni Castagnoli.

Comunicato stampa

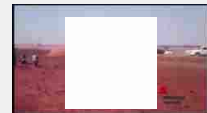
Video



Fulmine sull'aereo pronto al decollo



Il videogame in carne e ossa



Incidente spettacolare nel Rally di Sud Africa